

**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"Severino Fabriani"  
SPILAMBERTO (MO)**

Scuola dell'Infanzia "Don Bondi" Spilamberto - Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" S.Vito  
Scuola Primaria "G. Marconi" Spilamberto - Scuola Primaria "C. Trenti" S.Vito  
Scuola Secondaria di 1° grado "S. Fabriani" Spilamberto  
Viale Marconi, 6 - 41057 SPILAMBERTO (MODENA)  
Tel. 059 - 784188 Fax 059-783463  
E-mail: [moic81800t@istruzione.it](mailto:moic81800t@istruzione.it) - [PEC: moic81800t@pec.istruzione.it](mailto:moic81800t@pec.istruzione.it)  
sito web: [www.icfabriani.gov.it](http://www.icfabriani.gov.it)  
Codice Fiscale 80010130369



Comunicazione n. 259

Spilamberto, 13-01-2017

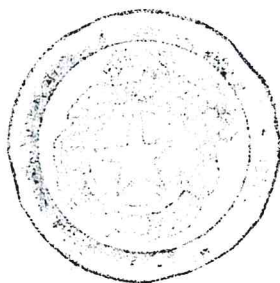
- A TUTTI I DOCENTI
- AI GENITORI

**OGGETTO:** Incontro: "Per una genitorialità diffusa..." per educare i nostri figli/studenti alla scelta e ad orientarsi nella società complessa.

Si invitano genitori e docenti all'incontro, organizzato dall'Istituto insieme all'Associazione "Genitori e amici del Fabriani" e all'Associazione volontariato "Nello Manni", che si terrà nell'Aula Magna del plesso "Fabriani" **mercoledì 25 gennaio 2017 dalle ore 18,30 alle ore 20,30.**

Sarà presente nell'occasione il prof. Riziero Zucchi, docente di Scienze della Formazione all'Università di Torino.

Si allega volantino relativo all'iniziativa.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Carla Martinelli

## Adultizzazione del bambino e Infantizzazione dell'adulto

LA QUESTIONE è anche quella di un CONSUMISMO ESASPERATO che ha ADULTIZZATO IL BAMBINO ed INFANTIZZATO L'ADULTO

### LA QUESTIONE DELL'ADULTO INFANTIZZATO

E' la questione di un adulto ridotto a oggetto di consumo che "gioca" con i ritmi frenetici della società dei consumi, la società dell'avere anziché dell'essere e che, per questo, non ha il tempo e lo spazio di

## "Vedere il bambino"

La famiglia è componente essenziale e insostituibile dell'educazione. Spesso le viene attribuito un ruolo debole e passivo che induce alla delega della propria funzione educativa agli esperti. La famiglia possiede risorse e competenze che devono essere riconosciute dalle altre agenzie educative.

**Obiettivi della  
Metodologia Pedagogia dei Genitori**

**Contribuire al Patto Educativo Scuola-Famiglia evitandone il conflitto per mezzo delle seguenti azioni:**

**Valorizzare le competenze educative dei genitori**

**Valorizzare la professionalità dell'insegnante**

**Rispettare reciprocamente i ruoli e delimitare le competenze educative tra insegnanti e genitori  
Pensare adulti i nostri figli-studenti**

**Vogliamo che gli adulti, il genitore e l'insegnante, riprendano il ruolo protagonista nell'ambito che più li riguarda: L'EDUCAZIONE.**

**Pedagogia dei genitori è anche Pedagogia dei figli, dunque una pedagogia intergenerazionale dei sentimenti e delle emozioni...**

**Per la genitorialità diffusa.**

**Per mettere l'educazione al primo posto.**

**Per una condisione dei problemi e delle soluzioni.**

**Per una rete finalizzata alla solidarietà.**

**Per non delegare la propria funzione educativa.**

**Per l'integrazione scolastica di qualità.**

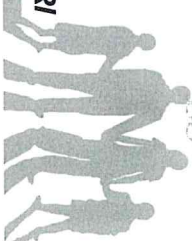
**Per prevenire anziché reprimere.**

**Contro la solitudine e l'indifferenza.**



**Per una genitorialità diffusa?...**  
**“Per educare un bambino occorre tutto un villaggio”**

Una genitorialità diffusa per educare i nostri figli/studenti alla scelta e ad orientarsi nella società complessa.



### **PEDAGOGIA DEI GENITORI**

*Una metodologia che valorizza le competenze educative dei genitori*

**25 gennaio 2017**

Interviene

**il prof. Rizziero Zucchi**

Scienze della Formazione

Università di Torino

Dalle ore 18.30 alle ore 20.30 presso l'Aula Magna dell'I.C. Fabriani di Splimberto

A partire dagli stimoli che ci verranno dall'intervento del prof. Zucchi verranno proposti, nei mesi successivi e su base volontaria, degli incontri rivolti a genitori ed insegnanti sulle tematiche educative tra genitori-figli/studenti: sia attraverso i gruppi di narrazione secondo la Metodologia Pedagogia dei Genitori, sia attraverso il confronto educativo secondo la pratica delle assemblee di Educazione Reciproca Continuativa, aperte a tutti.

## I GRUPPI DI NARRAZIONE SECONDO LA METODOLOGIA PEDAGOGIA DEI GENITORI.

Il gruppo di narrazione è uno degli strumenti della Metodologia Pedagogia dei Genitori, ha l'obiettivo di *coscientizzare* i genitori sulle proprie competenze educative, valorizzare e raccogliere le narrazioni degli itinerari educativi compiuti coi figli. Non si tratta di gruppi di aiuto reciproco o psicologici e non ci sono esperti teorici o facilitatori, ma "esperiti di vita", come tutti noi siamo, genitori, figli/studenti ed insegnanti.

Possibili tematiche dei gruppi di narrazione

UNO DEI RICORDI BELLI CHE HO DI MIO FIGLIO/A  
LE REGOLE. LA LEGALITA' INIZIA IN FAMIGLIA,  
PROSEGUE A SCUOLA E SI ESTENDE ALLA SOCIETA'  
DARE RADICI E ALI AI NOSTRI FIGLI: orgoglio, coraggio di  
permettere loro di *provarsi*, di osare, di conoscere le loro forze ...  
EDUCAZIONE ALLA SCELTA-ORIENTAMENTO ALLA  
VITA. IL PERCORSO SCOLASTICO E LAVORATIVO  
COME AIUTARE I FIGLI AD ESSER SE STESSI e a non  
adeguarsi ai modelli proposti dai media: influenza della  
televisione e della pubblicità, come evitarla, come aiutare i  
figli ad esser loro stessi...  
FRATELLI: rapporti tra fratelli, figli unici, figli di genitori  
diversi, solidarietà, gelosie, rivalità...  
VIVERE LA DIVERSITA': relazioni a scuola e nel gruppo dei  
pari, omologazione, ricerca di una propria originalità...culturale e  
affettiva...  
CONSUMI REGOLE LIMITI: gestione del denaro,  
responsabilizzazione, individualismo, modelli educativi...  
INFLUENZA DELLE FAMIGLIE DI ORIGINE  
NELL'EDUCAZIONE DEI FIGLI: riflettere sulla educazione  
ricevuta dai nostri genitori, il rapporto coi nonni...  
SAPER GESTIRE LA FATICA E LE DIFFICOLTA' DEI FIGLI:  
DALLA CULTURA DELLA DELEGA AL COMPORTAMENTO  
ETICO: assumersi responsabilità educative, sapere dire dei  
no, esser d'esempio, manifestare le proprie convinzioni  
senza esibirle...  
RUOLO PATERNO E MATERNO NELLA RELAZIONE  
EDUCATIVA: divisione dei compiti, accordo nella scelta,  
importanza o meno del genere (femminile/maschile)  
nell'educazione...  
DIFFERENZA E' DIVERSITA' O VALORE? Le varie  
differenze, accettazione o tolleranza, integrazione o  
valorizzazione delle qualità specifiche

## I GRUPPI DI AIUTO RECIPROCO PER IL CONFRONTO EDUCATIVO

"Nessuno educa nessuno, nessuno si educa da solo,  
gli uomini si educano insieme con la mediazione del  
mondo." Paulo Freire



Le assemblee di Educazione Reciproca Continuativa  
" si tengono a San Cesario s/P ogni terza domenica  
del mese presso la sede dell'associazione di  
volontariato "Nello Manni", in via Agnini 19/A e, a  
Modena, ogni primo sabato del mese presso il punto  
lettura Madonnina, in via Amundsen 78, dalle 15.30  
alle 18.30. A richiesta si tengono anche nelle scuole.

**Aperite a tutti** quanti sono interessati a discutere  
per trovare modi più efficaci di aiutarsi e fare insieme  
dei programmi per quei cambiamenti che si  
possono ottenere solo con l'analisi concreta e la  
trasformazione concreta di situazioni concrete"

Dalla solitudine ai collegamenti interpersonali  
Dall'isolamento alla trasformazione della qualità della vita.  
Per la valorizzazione delle biografie (storie di vita  
personali) e la solidarietà fra le persone, per riprenderci  
l'educazione e la pedagogia e rispondere ai bisogni umani,  
anche in alternativa alle "diagnosi" preconfezionate di  
"disturbi" emesse in assenza di lesioni neurologiche od  
altre alterazioni organiche scientificamente dimostrabili.  
Per la valorizzazione della personalità di ogni singolo  
cittadino a livello di vita quotidiana.

Perché i pensionati, le casalinghe, i giovani, i bambini  
possano discutere dei loro problemi concreti e possano  
partecipare più attivamente alla vita sociale.

*"Per una genitorialità diffusa, perché  
l'educazione non è un fatto privato"*

La complessità della società odierna con  
le sue emergenze educative ci obbliga  
ancor di più a riflettere sul fatto che

**L'educazione non è un fatto privato**

Ma oggi, per un senso di proprietà privata  
dei figli, non si accetta più l'educazione  
collettiva che avveniva nella famiglia  
allargata e nella...

**"Comunità di villaggio."**

Vogliamo che i genitori siano soggetti  
attivi nei processi educativi per costruire  
il successo formativo, non solo scolastico,  
dei loro figli.

*"La formazione dell'uomo è  
intimamente connessa alla sua vita  
all'interno di una comunità. Nei gruppi  
di narrazione, vi è la possibilità di  
intessere rapporti duraturi che  
preparano*

*"Una genitorialità diffusa."*